



Istituto Tecnico “Carlo Alberto Dalla Chiesa”

Corso dei Mille, 517 – 90047 Partinico – C.M. PATD09000P – C.F. 97005240821

[Tel. 091.8781948](tel:091.8781948) - [Fax 091.8781274](tel:091.8781274) - www.itdallachiesa.gov.it
[PEO patd09000p@istruzione.it](mailto:PEO_patd09000p@istruzione.it) - [PEC patd09000p@pec.istruzione.it](mailto:PEC_patd09000p@pec.istruzione.it)

Ai Dirigenti scolastici delle scuole dell'ambito 20
Ai docenti delle scuole dell'ambito 20

Oggetto: Iscrizione ai corsi del Piano di formazione Ambito 20 a.s. 2018/19

In riferimento al Piano di formazione docenti si trasmettono gli ambiti e le tematiche sulle quali la scuola polo dell'Ambito 20 ha organizzato i corsi di formazione. I docenti interessati possono compilare la domanda di partecipazione tramite l'apposita funzione reperibile sulla home page del sito nella sezione Area Ambito 20 all'indirizzo internet www.itdallachiesa.gov.it o utilizzando il seguente link:

<https://sites.google.com/itdallachiesa.gov.it/2018foramb20/home>.

Le iscrizioni dovranno avvenire entro il 31/01/2019 esclusivamente tramite la procedura indicata.

I corsi, della durata di 20 ore o di 30 ore, avranno inizio a fine febbraio 2019 e si concluderanno entro il mese di giugno. La sede dei corsi sarà quella dell'istituto capofila di Partinico. Di seguito si riporta lo schema di ciascun percorso formativo.

A - Competenze di sistema

UNITA' FORMATIVA N. 1	
Titolo del percorso formativo	I progetti nella scuola dell'autonomia
Area tematica di riferimento	Autonomia didattica e organizzativa
Descrizione	Sempre di più nella scuola dell'autonomia sono richieste competenze riguardanti la stesura di Progetti, per raccordare le attività delle scuole con le indicazioni contenute nei Piani dell'offerta formativa, nei Rapporti di autovalutazione, nei Piani di miglioramento. Il percorso formativo si pone quindi l'obiettivo di fornire ai partecipanti le tecniche fondamentali relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei progetti finanziati a vari livelli (dal MIUR, dall'Unione Europea, dal Programma Operativo Regionale ecc.).

	La competenza progettuale costituisce un corredo professionale importante per i docenti e per la scuola in generale, e costituisce un presupposto fondamentale per poter rispondere alle sollecitazioni del territorio e alle esigenze diversificate della propria utenza di riferimento. E' attualmente indispensabile poter garantire alla propria scuola percorsi progettuali in una più ampia dimensione europea.
Obiettivi dell'azione formativa	CONOSCENZE Conoscenze di modelli organizzativi e di gestione Conoscenza di tecniche di progettazione COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) Saper redigere progetti, anche in rete, in risposta a bandi locali, nazionali o internazionali Sviluppare l'idea progettuale in una dimensione di staff ABILITA' OPERATIVE Padronanza delle tecniche di progettazione comunitaria, di gestione amministrativa ed operativa dei progetti Capacità di orientarsi tra i vari bandi e avvisi diretti alle scuole
Verifica finale (tipologia)	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione, sviluppo e gestione di un progetto con l'utilizzo di un format proposto dall'esperto e riferito ad una tipologia di Avviso pubblico (MIUR, UE, POR,...)
Durata (ore)	20 in presenza
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale.
Unità Formativa N. 2	
Titolo del percorso formativo	Dalle competenze ai curricoli: progettare e valutare
Area tematica di riferimento	Valutazione e miglioramento
Descrizione e strutturazione del percorso	Scopo dell'unità formativa è quello di fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza fornendo gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica e un'adeguata valutazione ad esse connesse e permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione l'applicazione di conoscenze e costrutti teorici

	acquisiti. L'unità formativa si divide in due percorsi: Progettazione per competenze • Costrutto di competenza e inquadramento teorico • Competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente • Quadro internazionale e situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza • Competenza come perno dei curricula: saperi essenziali, nuclei fondanti • Dai programmi ai curricula: concetto di curriculum, tipi di curriculum, livelli di curriculum, modelli curriculari • Il processo di insegnamento/apprendimento per lo sviluppo delle competenze: nuclei fondanti/saperi essenziali I moduli laboratoriali da proporre, differenziati per ciclo di appartenenza, riguarderanno la progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze nel contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza) Valutazione per competenze • Passaggio dal concetto tradizionale (misurativo) a quello regolativo (in-formativo) della valutazione: integrazioni possibili • Valutazione e certificazione delle competenze nell'evoluzione del quadro ordinamentale • Fasi, metodi e strumenti della valutazione • Valutazione autentica e compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà • Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione Questo secondo percorso potrà essere articolato in 2 moduli, differenziati per ciclo di appartenenza: • Modulo 1: Costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche nel contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza) • Modulo 2: Costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione (italiano/matematica/cittadinanza)
Obiettivi dell'azione formativa	CONOSCENZE • normativa di riferimento. Quadro nazionale ed europeo; • costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenza, competenze chiave e di cittadinanza, valutazione autentica, compito di realtà, rubrica valutativa; • esempi di buone pratiche; • buone pratiche in Italia.

	COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) • saper progettare e realizzare un'unità didattica di apprendimento per competenze; • saper collocare un'unità didattica di apprendimento per competenze all'interno di un percorso di curricolo verticale; • saper costruire una prova di competenza; • sapersi riferire a rubriche valutative; • saper documentare i percorsi; • saper strutturare un lavoro di riflessione/condivisione in gruppo, collaborando con i colleghi della stessa disciplina e/o del consiglio di classe; • saper autovalutare l'efficacia delle unità curriculari progettate, il valore aggiunto e la ricaduta sulle classi in cui si effettua la sperimentazione. ABILITA' OPERATIVE • stesura di unità di apprendimento centrate sulle competenze; • stesura di prove di competenza; • strategia di lavoro cooperativo; • utilizzazione rubrica valutativa; • lavoro di ricerca azione.
Verifica (tipologia)	finale Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione di compiti autentici elaborati dal docente su percorsi disciplinari e trasversali e rubriche valutative.
Durata (ore)	20 in presenza
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	Didattiche collaborative e costruttive; valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.
Unità formativa N. 3	
Titolo del percorso formativo	Progettare per competenze
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Descrizione	Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 e i regolamenti che disciplinano i Nuovi Licei ed i Nuovi Tecnici e Professionali assumono come riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari. In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita

	personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi anni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali. Nasce, pertanto, il bisogno di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.
Obiettivi dell'azione formativa	• Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Facilitare il passaggio dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
Verifica (tipologia) finale	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione per competenze con l'utilizzo di un format proposto dall'esperto e riferito alla disciplina di insegnamento del docente in formazione
Durata (ore)	20 in presenza
Destinatari	N. 25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

B - Competenze per il 21esimo secolo

Contenuti chiave	Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace;
Unità formativa N. 4	
Titolo del percorso formativo	Corso di lingua inglese
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera

Descrizione	Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.
Obiettivi generali dell'azione formativa	CONOSCENZE, COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) E ABILITA' OPERATIVE • Competenze linguistiche nella lingua straniera • Competenza di progettazione di moduli e lezioni • Competenze di team building e teamworking • Competenze di selezione, adattamento e gestione di materiali e risorse per la didattica in lingua inglese
Struttura del percorso e obiettivi specifici dell'azione formativa	L'unità formativa sarà costituita di n. 3 moduli distinti per livello da n. 30 ore ciascuno in modalità in presenza. Modulo – Livello A2 Conoscenza di base della lingua inglese: 1. Comprensione, scritta ed orale, di espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, ecc...) 2. Riuscire a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. 3. Descrizione in termini semplici di aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Modulo – Livello B1 Discreta conoscenza della lingua inglese. 1. Comprensione, scritta ed orale, delle informazioni essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc... 2. Saper interagire in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla lingua inglese. 3. Produzione di testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di proprio interesse, descrizioni di esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni; essere in grado di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

	4. Conoscenza di un ampio lessico e dell'uso dei verbi al passato, al futuro, al present simple ed al present continuous Modulo – Livello B2 Buona conoscenza della lingua inglese. 1. Comprensione delle idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. 2. Essere in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. 3. Saper produrre testi chiari ed articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni 4. Dimostrare l'abilità di utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente per motivo di studio o di lavoro.
Verifica (tipologia)	finale Test finali per l'accertamento delle competenze acquisite per ciascun livello con indicazioni sul livello raggiunto da ciascun docente,
Durata (ore)	30 in presenza
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo per ciascun modulo
Contenuti chiave	Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative.
Unità formativa N. 5	
Titolo del percorso formativo	Corso di lingua spagnola
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua spagnola. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: lettura, scrittura, ascolto e parlato ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.
Obiettivi generali dell'azione formativa	CONOSCENZE, COMPETENZE (relazionali, organizzative, gestionali, didattiche-metodologiche) E ABILITA' OPERATIVE • Competenze linguistiche nella lingua straniera • Competenza di progettazione di moduli e lezioni • Competenze di lavorare in gruppo • Competenze di selezione, adattamento e gestione di materiali e risorse per la

	didattica in lingua inglese
Struttura del percorso e obiettivi specifici dell'azione formativa	L'unità formativa sarà costituita di n. 3 moduli distinti per livello da n. 30 ore ciascuno in modalità in presenza. Modulo – Livello A2 Conoscenza di base della lingua spagnola: 1. Comprensione, scritta ed orale, di espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, ecc...) 2. Riuscire a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. 3. Descrizione in termini semplici di aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Modulo – Livello B1 Discreta conoscenza della lingua spagnola 1. Comprensione, scritta ed orale, delle informazioni essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc... 2. Saper interagire in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla lingua inglese. 3. Produzione di testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di proprio interesse, descrizioni di esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni; essere in grado di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. 4. Conoscenza di un ampio lessico e dell'uso dei verbi Modulo – Livello B2 Buona conoscenza della lingua spagnola. 1. Comprensione delle idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. 2. Essere in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. 3. Saper produrre testi chiari ed articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni 4. Dimostrare l'abilità di utilizzare della lingua scritta e parlata quotidianamente per motivo di studio o di lavoro.
Verifica finale (tipologia)	Test finali per l'accertamento delle competenze acquisite per ciascun livello con indicazioni sul livello raggiunto da ciascun docente,
Durata (ore)	30 in presenza
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo per ciascun modulo
Contenuti chiave	Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative.

Unità formativa N. 6	
Titolo del percorso formativo	Corso di lingua francese
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: lettura, scrittura ascolto e parlato ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.
Obiettivi generali dell'azione formativa	CONOSCENZE, COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) E ABILITA' OPERATIVE • Competenze linguistiche nella lingua straniera • Competenza di progettazione di moduli e lezioni • Competenze di lavoro in gruppo • Competenze di selezione, adattamento e gestione di materiali e risorse per la didattica in lingua francese
Struttura del percorso e obiettivi specifici dell'azione formativa	L'unità formativa sarà costituita di n. 3 moduli distinti per livello da n. 30 ore ciascuno in modalità in presenza. Modulo – Livello A2 Conoscenza di base della lingua francese: 1. Comprensione, scritta ed orale, di espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, ecc...) 2. Riuscire a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. 3. Descrizione in termini semplici di aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Modulo – Livello B1 Discreta conoscenza della lingua francese. 1. Comprensione, scritta ed orale, delle informazioni essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc... 2. Saper interagire in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione

	dove si parla lingua francese. 3. Produzione di testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di proprio interesse, descrizioni di esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni; essere in grado di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. 4. Conoscenza di un ampio lessico e dell'uso dei verbi Modulo – Livello B2 Buona conoscenza della lingua francese. 1. Comprensione delle idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. 2. Essere in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. 3. Saper produrre testi chiari ed articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni 4. Dimostrare l'abilità di utilizzare la lingua scritta e parlata quotidianamente per motivo di studio o di lavoro.
Verifica (tipologia)	finale Test finali per l'accertamento delle competenze acquisite per ciascun livello con indicazioni sul livello raggiunto da ciascun docente,
Durata (ore)	30 in presenza
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo per ciascun modulo
Contenuti chiave	Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative.
Unità formativa N. 7	
Titolo del percorso formativo	CLIL Content and Language Integrated Language
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	Il percorso si propone di fornire ai docenti il quadro teorico di riferimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché di sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali. Il percorso formativo punta a favorire un approccio didattico di tipo immersivo volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera. Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL. L'Unità formativa sarà così articolata:

	1. Introduzione alla metodologia CLIL 2. Progettazione guidata di unità didattiche con contenuti disciplinari in lingua straniera in modalità CLIL 3. Elaborazione autonoma di percorsi in metodologia CLIL utilizzando pratiche didattiche innovative 4. Verifica e valutazione dei prodotti realizzati. I materiali prodotti saranno condivisi tra i corsisti attraverso una piattaforma così da costituire una banca dati utile per le scuole della rete. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.
Struttura del percorso	FORMAZIONE METODOLOGICA E' prevista una parte teorica su: • Aspetti normativi • Rilevanza didattica e culturale della metodologia CLIL • Elementi di programmazione didattica con metodologia CLIL • Didattica con metodologia CLIL all'interno di una sperimentazione di Flipped Classroom E' prevista poi una parte laboratoriale con lavori di gruppo finalizzati all'assegnazione di compiti per il perseguimento di determinati obiettivi. La distinzione in gruppi potrebbe avvenire per ordini di scuola o per indirizzo di studi. Queste alcune delle tematiche possibili da approfondire. • Metodologia laboratoriale centrata sullo studente • Insegnamento CLIL in un contesto di aula aumentata • Valutazione delle attività CLIL Gli esiti dell'azione formativa dovrebbero essere i seguenti: • Sviluppo di un lesson plan individuale focalizzato sulla progettazione CLIL; • Auto-osservazione e autovalutazione della propria attività didattica CLIL in classe; • Riflessione personale e analisi critica dell'esperienza di apprendimento e della sperimentazione con metodologia CLIL
Obiettivi dell'azione formativa	CONOSCENZE • Quadro teorico della metodologia CLIL; • Saper strutturare un modulo didattico con la metodologia CLIL; • Avere una panoramica delle strumentazioni digitali da poter utilizzare nel modulo didattico e nella documentazione del lavoro svolto; COMPETENZE (relazionali ,organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)

	• Acquisire competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare a partire dal livello B1 del QCER • Saper motivare gli alunni all'utilizzo veicolare della lingua inglese come mezzo e non come fine della comunicazione; • Sviluppare una metodologia basata sul cooperative learning e sul lavoro di gruppo; • Promuovere negli alunni dinamiche proattive e motivazione allo studi ABILITA' OPERATIVE • Capacità di utilizzare materiali e supporti digitali per la realizzazione e documentazione dei moduli didattici; • Capacità di utilizzare le nuove tecnologie nella realizzazione del modulo didattico
Verifica (tipologia)	finale
	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione di unità formative in metodologia CLIL nell'ambito della disciplina di insegnamento del docente in formazione con l'utilizzo di un format proposto dall'esperto
Durata (ore)	20 in presenza
Destinatari	N.20 unità del personale docente di disciplina non linguistica (DNL) delle scuole di II ciclo con competenze linguistiche, anche se non certificate, corrispondenti al livello B1.
Contenuti chiave	la dimensione linguistica nella metodologia CLIL
Unità formativa N. 8	
Titolo del percorso formativo	Coding e pensiero computazionale
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi, l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. Ad essi s'associa la possibilità di trasferire il processo di risoluzione ad un ampio spettro di altri problemi in un logica progressiva di complessità. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nella scuole di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.
Obiettivi dell'azione formativa	• Elaborare concetti e problemi in forma algoritmica • Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari • Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali

	• Acquisire gli elementi base della programmazione visuale • Progettare attività di coding nella didattica • Utilizzare Scratch, Scratch Junior, ScratchED e programmazione NXT per le varie discipline nei vari ordini di scuola • Utilizzare i Lego minds per la costruzione di robot
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Durata (ore)	20 in presenza
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I ciclo
Contenuti chiave	cultura digitale e cultura dell'innovazione; valorizzazione delle pratiche innovative; documentazione dell'attività didattica; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; pensiero computazionale; creatività digitale (<i>making</i>) e robotica educativa; <i>information literacy</i>.
Unità formativa N. 9	
Titolo del percorso formativo	Flipped classroom e cooperative learning
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie. Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze , mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere.
Obiettivi dell'azione formativa	• capire come organizzare attività basate sull'utilizzo della Rete e su una didattica multicanale; • conoscere le potenzialità offerte dalla Rete e capire come risolverne le criticità, evitando i più comuni rischi di superficialità, dispersività, inaffidabilità e illegalità

	• conoscere i principi pedagogici alla base della didattica della classe rovesciata; • capire come progettare un percorso di FlipClass: ruolo e compiti di insegnante e alunni; • progettare un'attività di FlipClass, secondo i principi dell'Inquiry Based Learning o del Problem Based Learning o del Peer Learning. conoscere le più importanti piattaforme di OER (Open Educational Resources); • conoscere le Apps per dispositivi mobili IOS o Android, utili allo svolgimento di un percorso di FlipClass; • apprendere le funzioni base per l'utilizzo di software per la produzione di videolezioni; • conoscere le piattaforme educational più comuni per la gestione del lavoro a casa degli studenti. • imparare a progettare tipologie di rubriche per una valutazione formativa dell'attività in itinere degli studenti e dell'oggetto digitale da loro prodotto al termine del percorso di FlipClass.
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)	20 in presenza
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	cultura digitale e cultura dell'innovazione; valorizzazione delle pratiche innovative; documentazione dell'attività didattica; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; risorse educative aperte (<i>Open Educational Resources - OER</i>)
Unità formativa N. 10	
Titolo del percorso formativo	Digital story telling
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. Il percorso offre agli insegnanti l'opportunità di approfondire il concetto di Digital Storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in cui i contenuti sono organizzati all'interno di un racconto costruito con elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Nell'unità formativa verranno illustrati gli elementi che portano alla costruzione di una storia, dalla scelta del tema, alla scrittura della trama fino allo sviluppo dello storyboard; verranno inoltre analizzati i principali strumenti utilizzabili per la realizzazione di video, audio, immagini e per il loro montaggio. A conclusione verranno mostrati esempi dell'impiego di digital storytelling in

	alcuni ambiti disciplinari e suggerite attività per la progettazione di nuovi percorsi da sperimentare nelle classi. In particolare: • Cosa è il Digital Storytelling - Metodologia attiva con cui si narrano storie • Tipi di Digital Storytelling, Finali alternativi, Interviste o Dialoghi impossibili, Biografia, Autobiografia o Reportage, Science Fiction • Vantaggi del Digital Storytelling • Strutturare moduli di digital storytelling • Tools Online - Tackk.com - Storybird.com - Sway.com
Obiettivi dell'azione formativa	CONOSCENZE • Comprendere gli elementi del mondo della narrazione digitale • Conoscere i principali passi per realizzare una storia multimediale • Costruire una storia applicando le corrette metodologie di racconto • Conoscere le caratteristiche di una storia che funziona e in grado di coinvolgere il lettore • Conoscere le modalità per effettuare un'analisi della qualità del prodotto finale • Conoscere le principali modalità organizzative per gestire un'attività di storytelling collaborativo COMPETENZE (relazionali ,organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) • Progettare una comunicazione basata sullo Storytelling • Storytelling Management e Storytelling operativo • Capire quali canali prediligere per veicolare correttamente il proprio racconto ABILITA' OPERATIVE • Utilizzare lo Storytelling sui principali social network • Utilizzare video e immagini da integrare al testo per costruire un racconto visivo • Sviluppare un progetto di narrazione aziendale grazie alle potenzialità dello Storytelling e alle sue diverse forme narrative • Applicare le tecniche dello Storytelling per integrare la comunicazione narrativa nella tua strategia digitale • Progettare e scrivere una campagna Storytelling per un social media • Utilizzare video ed immagini per dar vita a un progetto di Visual Storytelling efficace
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Durata (ore)	20 in presenza
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo

Contenuti chiave	sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; cultura digitale e cultura dell'innovazione; valorizzazione delle pratiche innovative;
Unità formativa N. 11	
Titolo del percorso formativo	Alternanza scuola-lavoro
Area tematica di riferimento	Scuola e lavoro
Descrizione	L'azione formativa si rivolge prioritariamente ai docenti del secondo ciclo, interessati ad acquisire competenze in materia di progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro e svolgimento della funzione di tutor scolastico. In particolare, essa deve soddisfare le richieste formative formulate dai Collegi in relazione ai seguenti aspetti: 1) Normativa di riferimento, inclusa la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in riferimento agli studenti coinvolti; portfolio dello studente; personalizzazione dell'intervento didattico e formativo; apprendimento non formale e informale; 2) Progettazione dei percorsi ed individuazione dei soggetti partner; 3) Competenze relazionali ed organizzative; 4) Caratteristiche dell'IFS e di altre proposte del territorio (Bottega a scuola, Scuola/Impresa) ; 5) Service learning, project work e le forme di svolgimento di ASL ; 6) Declinazione degli obiettivi del progetto formativo in termini di competenze; competenze trasversali; validazione e valutazione delle competenze acquisite . La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.
Obiettivi dell'azione formativa	CONOSCENZE •Normativa di riferimento •Forme di realizzazione dell'ASL e Impresa simulata •Tecniche di comunicazione •Metodologie e progettualità COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) • Individuazione di soggetti partner e forme di relazione •Progettazione di percorsi ASL

	•Declinazione degli obiettivi in forma di competenze trasversali •Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti ABILITA' OPERATIVE • Realizzazione di percorsi di ASL •Gestione delle relazioni •Promozione dell'informazione
Durata (ore)	20 in presenza
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di II ciclo e del CPIA

C - Competenze per una scuola inclusiva

Unità Formativa N. 12	
Titolo del percorso formativo	Inclusione, DSA e BES
Area tematica di riferimento	Inclusione e disabilità
Descrizione	Tra le sfide del futuro che la scuola si trova ad affrontare è sempre più centrale la necessità di gestire, da parte dei docenti, percorsi didattici personalizzati, in coerenza con il dettato costituzionale e con il quadro legislativo, attraverso la realizzazione di una didattica inclusiva capace di offrire a ciascun alunno la possibilità di raggiungere il successo formativo. Essa si configura come un ampliamento qualitativo dell'integrazione in cui si rende indispensabile reinventare l'azione didattica, ridisegnare l'ambiente di apprendimento, rimotivare e coinvolgere gli studenti. Assumere una prospettiva inclusiva nell'azione educativo-didattica vuol dire riuscire a tradurre il dettato normativo in progettazione, facendo propria anzitutto una concezione della differenza come risorsa, occasione e ricchezza dell'esperienza in classe e riconoscendo le "diverse differenze" che vi si presentano: particolari condizioni -patologie certificate e non, disturbi specifici o pervasivi, plusdotazione -, e particolari situazioni, come lo svantaggio economico-sociale e le difficoltà linguistiche. A partire da queste premesse, il docente inclusivo mette in campo strumenti e strategie per coinvolgere tutti, valorizzando l'apporto di ciascuno e acquisendo la capacità di adattamento e personalizzazione dei percorsi, una competenza oggi irrinunciabile nel patrimonio professionale di chi insegna. Favorire l'inclusione a scuola significa lavorare sulla qualità della didattica, sull'innovazione, sulle tecniche di lavoro di gruppo, sulle competenze psicopedagogiche e relazionali nell'ambito dell'educazione affettiva e della gestione dei conflitti; significa stimolare in tutti gli alunni le competenze di cittadinanza, prima ancora che lavorare con alcuni sull'apprendimento della lingua italiana come L2 o adottare particolari misure rispetto ai disturbi di apprendimento. La comunicazione, la relazione con le famiglie, il lavoro condiviso con altri professionisti, costituiscono altri aspetti fondamentali di un docente inclusivo. Il percorso complessivo, costituito da una parte generale seguita da una articolazione modulare e da un approfondimento, prevede 25 ore di formazione, di

	cui 10 in presenza, 10 di sperimentazione in situazione, e 5 di documentazione e approfondimento in piattaforma. Lo scopo della parte generale (5 ore in presenza) è fornire una panoramica della normativa in atto, delle diverse tipologie di bisogni educativi speciali e del profilo del docente inclusivo (European Agency of Development in Special Needs Education). La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.
Obiettivi dell'azione formativa	OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA CONOSCENZE • Differenza tra presenza (accesso all'istruzione), partecipazione (qualità dell'esperienza di apprendimento) e conseguimento (dei risultati educativi e del successo scolastico) di tutti gli studenti; • Informazioni essenziali sulla diversità degli alunni; • Profilo inclusivo del docente; • Sistema culturale e politico in cui operano le istituzioni scolastiche e che influenza anche l'integrazione scolastica: punti di forza e di debolezza; • L'inclusione come approccio educativo valido per tutti gli alunni e non solo per coloro che sono qualificati come portatori di handicap/diverse esigenze educative e didattiche ; • Il linguaggio dell'integrazione e della diversità e le implicazioni della diversa terminologia per descrivere, identificare e riconoscere gli studenti ; • Empatia/motivazione/autostima alla base dell'inclusione; • Diversi modelli di approccio all'apprendimento che gli alunni possono assumere; • Apprendimento cooperativo; • Codocenza e lavoro in gruppi aperti. COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) • Saper valutare la diversità dell'alunno/degli alunni: differenza come risorsa e ricchezza; • Saper promuovere apprendimento pratico-sociale ed emotivo; • Saper adattare approcci didattici efficaci per classi eterogenee; • Saper valutare e poi sviluppare negli alunni la capacità di "imparare per capacità"; • Saper lavorare con genitori e famiglie; • Saper lavorare con diversi professionisti dell'educazione; • Saper gestire efficacemente la comunicazione. ABILITA' OPERATIVE • Imparare ad apprendere dalle differenze; • Individuare le modalità più opportune per rispondere alla diversità ;

	• Inserire la diversità nel programma di studio; • Usare la diversità negli approcci e negli stili di insegnamento come risorsa didattica; • Sostenere l'acquisizione e lo sviluppo delle capacità e delle opportunità comunicative degli alunni; • Adottare approcci positivi di gestione del comportamento che sostengono la crescita e le interazioni sociali dell'alunno; • Utilizzare la valutazione tenendo conto degli aspetti sociali ed emotivi; • Coinvolgere genitori e famiglie nel percorso di apprendimento dei loro figli; • Comunicare efficacemente con i genitori e le famiglie provenienti da diversi contesti culturali, etnici, linguistici e sociali; • Contribuire alla costruzione di scuole come comunità di apprendimento che rispettano incoraggiano i risultati conseguiti da tutti gli alunni
Struttura del percorso	Modulo 1 - I principali riferimenti teorici e metodologici e la normativa di riferimento • La direttiva Ministeriale sui BES: leggi e finalità • Alunni con disabilità L.104/1992 • Alunni con disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento • Svantaggio socio-economico • Cosa sono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento Modulo 2 - La didattica, il contesto sociale e la relazione • Gli strumenti per l'individuazione precoce del rischio DSA Didattica personalizzata ed individualizzata • Le metodologie di intervento da attuare con gli alunni BES e DSA; Strumenti compensativi e misure dispensative • Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) • Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) • Le nuove tecnologie educative • La relazione educativa con il minore • La famiglia, la scuola, il territorio Modulo 3 - Documentazione e restituzione • Condivisione critica dei lavori svolti • Creazione di un primo archivio di materiali che servano da modello e di buone prassi
Durata (ore)	20 in presenza

Verifica (tipologia)	finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Destinatari		N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave		La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; leadership educativa per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche
Unità Formativa N. 13		
Titolo del percorso formativo		<i>DAL PEI AL PROGETTO DI VITA</i>
Area tematica di riferimento		Inclusione e disabilità
Descrizione		In una realtà scolastica caratterizzata da una crescente eterogeneità di bisogni, una buona individualizzazione educativa e didattica si rende sempre più necessaria non solo per gli alunni disabili, ma anche per tutti quegli alunni che presentano «bisogni educativi speciali». Saper leggere e interpretare adeguatamente una Diagnosi funzionale, saper capire i reali bisogni dell'alunno in difficoltà, saper definire gli obiettivi più sensati all'interno del Profilo dinamico funzionale e realizzare un Piano educativo individualizzato capace di raggiungere concreti obiettivi educativo-didattici e di vita quotidiana.
Obiettivi dell'azione formativa		OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA Conoscere gli elementi che caratterizzano il PEI e la diagnosi funzionale educativa secondo l'ICF; Saper cosa è il profilo dinamico funzionale e quali fasi operative prevede la sua definizione; Conoscere le metodologie educativo-didattiche più efficaci per impostare attività e interventi realmente adeguati e funzionali all'alunno; Conoscere le principali strategie di insegnamento-apprendimento; Saper come adattare i materiali e gli obiettivi coerentemente alle difficoltà di apprendimento; Conoscere le linee guida per intervenire nelle situazioni di comportamenti problema

	gravi; Conoscere e saper verificare e valutare gli interventi pianificati e applicati; Conoscere e saper ipotizzare un progetto di vita della persona disabile.
Struttura del percorso	MODULO 1 Gli elementi fondamentali del pei : la diagnosi funzionale MODULO 2 Dalla diagnosi funzionale al profilo dinamico funzionale MODULO 3 Il piano educativo individualizzato: le attività, i materiali, gli strumenti e i metodi di lavoro. MODULO 4 Il piano educativo individualizzato: verifiche e valutazioni. MODULO 5 Dal piano educativo individualizzato al progetto di vita
Durata (ore)	20 in presenza
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Unità formativa N. 14	
Titolo del percorso formativo	Bullismo e cyber bullismo
Area tematica di riferimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Descrizione	Il Bullismo e il Cyberbullismo sono due declinazioni di un fenomeno che trova frequente espressione nella scuola e nella vita quotidiana degli studenti. Come può fare il docente per individuare le situazioni critiche? Quali strumenti ha a disposizione per intervenire? Quali le possibili conseguenze delle sue azioni per i ragazzi, le famiglie e la scuola? La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyber bullismo. Attraverso la formazione dei docenti si intende creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare

	ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docente-alunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.
Obiettivi dell'azione formativa	CONOSCENZE • Conoscenze dei tratti distintivi del bullismo e del cyberbullismo; • Analisi dei comportamenti a rischio e delle nuove forme di dipendenza digitale; • Conoscenza degli strumenti di prevenzione e recupero. • conoscere quali sono i rischi per la sicurezza e le implicazioni civilistiche e penali che possono derivare da un uso non consapevole delle TIC e di internet; • conoscere e saper diffondere notizie circostanziate circa le ipotesi di reato connesse all'uso di internet, dei social e degli sms; COMPETENZE (relazionali ,organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) • Saper osservare, saper analizzare i bisogni del gruppo classe. • Saper formulare ipotesi per un progetto, documentare il percorso intrapreso, valutare aspetti positivi e negativi del percorso, organizzare la classe per il lavoro in piccoli gruppi • Sviluppare la capacità comunicative al fine di promuovere tra i ragazzi il dialogo, la comprensione di se stessi e il rispetto dell'altro; • Accrescere la capacità riflessiva; • Sviluppare la competenza empatica. • Saper riconoscere i sintomi dei comportamenti problema • Saper mettere in pratica strategie di intervento efficaci • Saper scegliere le metodologie didattiche più adatte alla situazione • Saper gestire i rapporti con le famiglie ABILITA' OPERATIVE • acquisire elementi e strumenti di base per la prevenzione e il riconoscimento di comportamenti volti al bullismo e al cyberbullismo, ma anche dei comportamenti delle vittime, dei genitori e del contesto sociale. • Capacità di osservare e interpretare comportamenti a rischio; • Capacità di percepire fenomeni di bullismo e di vittimizzazione negli alunni; • Capacità di analisi e gestione delle dinamiche relazionali tra gli alunni; • Capacità di veicolare ai ragazzi i concetti basilari (diritti e doveri, giustizia) per una partecipazione attiva e democratica nella vita sociale

Verifica (tipologia)	finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)		20 in presenza
Destinatari		N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave		L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Il Dirigente Scolastico

(Rosalia Gioglio)

(la Firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)